

gari quali corseno, ovvero corvati; sikhè Coxule poteva ben difender. Avisa, la Signoria è mal servita da lui, *imo* hanno che di soi è stà soto Zara a depredar, *ut supra*.

87* È da saper: havendo scripto di sopra che a di ... di questo mexe zonseno *letere di Roma, di 19, di l' Orator nostro*, et quanto se intese per alhora, qui noterò il sumario di altre nove contenute in dicte *letere*, oltra quello ho scripto di sopra.

Di Roma, di l' Orator nostro, date a Corneto a dì 16 Octubrio. Come, partendosi el Papa da Viterbo per venir li a caze, rimase a Viterbo l' orator anglico con opinion voler ritornar a Roma. *Etiam* rimase l' orator di Ferrara, domino , con el qual parloe. E esso Orator nostro li disse el Christianissimo re haver scritto al Papa per la restitution di Modena et Rezo, e il Papa li dà bone parole, et vol aspetar el duca di Urbino zonzi, qual à promesso al re Christianissimo fargele restituir. E vedendo non esser fata questa restitutione, si vol partir etc. Scrive, come a Toschanella zonseno a di li 3 reverendissimi cardenali Cornelio, Cibo et Pixani, stati a Venetia, dove li fu fato concistorio di 18 cardenali, et acceptato *de more* il reverendissimo Pisani, qual fo introdotto in concistorio in mezo di do reverendissimi cardenali, Ragona et Cornelio. Scrive, fo dito, per avanti, la galia dil Papa fo presa da' turchi aversi prevalso et esser scapolada in Corsica; *tamen* poi si à inteso non è vero, e dita galia è stà presa; qual era ben in ordine di homeni e artelarie. Dite fuste turchesche hanno preso navili con formenti et vini solevano venir a Roma. Scrive, haver ricevuto nostre *letere*, di 4, con sumarii di nove di Levante, e una per la expectativa per il fiol di domino Bernardo Zane *cum senatu*. Come averà tempo di parlar al Papa, exequirà. L'altra, zerca otènr la trata di formenti per li nostri hanno possession in Romagna, et si procieda contra quelli dil caso successo contra sier Alvise Diedo qu. sier Francesco dottor a Ravenna. Scrive, prima diti zentilhomeni ebèno la trata, e zà molti formenti hanno mandati a Venetia. Zerca sier Alvise Diedo, parlò al reverendissimo Medici, et a caso ave una *letera* di Ramazoto qual si scusa era a Fiorenza, e suo fiol ha fato quello desordene, e lui era col signor duca di Urbin. Scrisse però che de li è stà conosuto; *unde* dito cardenal dice haver scritto a Ravenna di questo. Scrive di uno francese, *ut in litteris*, è venuto a dirli che a Santa Maria dil Bosco in certa chiesa è il capo di San Marco Evangelista, e lo daria volendo la Signoria nostra darli qualche summa di danari, et li à lassà

una scrittura, qual manda inclusa; ma vol il Papa e il Christianissimo siano contenti; la copia di la qual scrittura, a perpetua memoria, sarà notada qui avanti, et par scrita quasi in francese.

Dil dito Orator nostro, date a Corneto a dì 19 Octubrio. Come eri fo dal Papa e li comunicò li sumarii di Levante. Soa Santità stete molto atenta, *maxime* dove dice el Signor turco mandava uno schiavo a la Signoria nostra, e volse ben intender questo. Poi disse di Hongaria non havia auto nulla; ma in la dieta fanno a Baza troveriano tra loro hongari un milion e mezo di ducati per la impresa contra turchi, e l' Imperador è contento darli milia e altri signori. Sikhè troverano milia ducati, ma la execution di scuoderli non si potrà far avanti Mazo; e questa imposition, sarà per 3 anni. Et di Alemagna, disse Soa Santità la dieta si feva in Augusta è stà rimessa a una altra, e il re Catholico ha cinque voti di esser re di Romani fato: mancava el duca di Saxonia, qual *etiam* lui si aquietaria. Poi disse lo acordo di Anglia con Franza, e il matrimonio seguirà per li avisi Soa Santità ha de Ingaltera; et come el cardenal Eboracense dovea cantar la messa in la chiesa di San Polo e far jurar dita pace. Disse poi di Spagna, quel Catholico re è contento tuor per consorte la secondagenita dil re Christianissimo. Scrive poi dito Orator haver inteso, per bona via, di una liga si trata concluder in Spagna tra l' Imperador e il re Catholico, e danno termine al Papa, re di Franza e re di Anglia mexi 4 a intrar, e a li altri principi christiani mexi 8. Scrive, come il Papa li à dito che suo nepote, cardenal Cibo, stato a Venetia, li ha dito li onori fatoli e gran careze da tutti. *Item*, il duca di Urbin è zonto dal Papa, nè torna a Fiorenza; va con Soa Santità a Roma. Vorìa il Papa facesse cardenali, a sua requisitione, uno parente di soa moglie et lo arziepiscopo Ursino, quali à de gran contrarii a esser facti; pur si dice el Papa ne farà qualche cardenal. Da Napoli ha inteso le mostre fate de le zente d'arme da uno vi era li, et manda la lista inclusa. Scrive aver auto *letere* di domino Francesco Donato electo suo successor, qual è pronto a partirsi ogni volta vol la Signoria nostra; suplicha sia expedito, aziò possi vègnir a repatriar.

*Lista di le monstre di le zente d'arme
dil re Catholico, fate a Napoli.*

La compagnia de l' illustrissimo
signor Vicerè homeni d'arme 90
La compagnia dil marchexe di
Pescara » 80